Teramo. Archivio di Stato: saranno restaurati 124 volumi (85.800 carte) del fondo del Tribunale civile (1809/1903).

Archivio di stato di Teramo

Con la consegna del materiale documentario alla ditta Cover di Guido Milio di Roma, aggiudicataria della Richiesta d'Offerta sul Mercato Elettronico della PA, sono terminati gli adempimenti legali e si entra nella fase finale del progetto di RESTAURO DI 124 VOLUMI, CIRCA 85.800 CARTE, DEL FONDO TRIBUNALE CIVILE (1809-1903) DELL'ARCHIVIO DI STATO DI TERAMO: PROGETTO FINANZIATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CON IL FONDO DELL' 8‰ DELL'IRPEF DEVOLUTO DAI CITTADINI ITALIANI ALLA DIRETTA GESTIONE STATALE. Importo € 85.400.

Il restauro consisterà nella scucitura, spolveratura, pulizia ad umido, sutura e rammendo della piega delle carte; le operazioni di legatura consisteranno nella cucitura e coperta d'archivio semi-floscia in piena pergamena con nervi in pelle allumata. Per quindici volumi con formati di carte diverse è prevista la realizzazione di scatole bivalve.

L'azienda, con esperienza ultratrentennale nel restauro del libro antico, ha a disposizione un anno per riconsegnare il lavoro.

Ringrazio la collega Carmela Di Giovannantonio – dichiara il direttore Ottavio Di Stanislao – allora direttore dell'Archivio di Stato, che presentò l'istanza nel 2019, la dottoressa Cecilia Prosperi, già direttore del Centro di Fotoriproduzione, Legatoria e Restauro e dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, che ha redatto il progetto esecutivo di restauro a base della RdO, i colleghi tutti per la consueta collaborazione – conclude il direttore – in un periodo molto difficile in cui nonostante la carenza di organico siamo riusciti a garantire i servizi e a portare avanti progetti importanti come questo in via di realizzazione.